

L'Unieuro ha trovato il "duro" che cercava

Luca Campori da Forlimpopoli
è la vera rivelazione del momento:
«Che emozione il quintetto base»



Luca Campori si sta ritagliando uno spazio sempre più importante

FORLÌ ENRICO PASINI

Dapprima il lancio in momenti difficili delle partite casalinghe con Ferrara e Caserta, poi l'orbita del quintetto base a Porto San Giorgio e al Pala Galassi con Verona. La faccia felice del novembre targato Unieuro è quella del fresco ventenne (compleanno festeggiato un mese fa) Luca

Campori. E' proprio lui l'uomo del momento, la rivelazione autunnale biancorossa. Quella meno attesa e, proprio per questo, più esaltante. Anche perché il numero 7 è forlimpopolese e un ragazzo "di casa" nello starting five della squadra della propria terra non lo si vedeva a Forlì dai tempi di Matteo Frassinetti.

In realtà non solo per questa ragione, quello di Luca Campori è un momento magico. La fiducia concessagli da coach Sandro Dell'Agnello (21' con Montegranaro, 14' contro la Tezenis) è sempre più ripagata da prestazioni di grande grinta e sostanza difensiva. E l'applauso di domenica della tifoseria biancorossa, vale da esplicita conferma. «Il quintetto base è stato bellissimo ed emozionante, specialmente per chi, come me, nasce tifoso di Forlì su quegli spalti. Sono sceso in campo concentratissimo, per fare al meglio ciò che mi era stato chiesto: difendere duro».

E' vero, però, che se il primo starting five con Marini out poteva starci, il secondo con l'abruzzese recuperato e al posto di un americano come Erik Rush, è stato sorprendente. «Anche per me – sorride – e sono contentissimo della fiducia del coach cui mi lega lo stesso modo di vedere la pallacanestro. Ci capiamo molto e se posso aiutare, lo faccio in tutti i modi possibili. Come difendere su un certo Hasbrouck con pressione e mani addosso. Non facile, ma ci ho provato».

È vero, però, che tra Supercoppa e campionato, Campori ha già giocato 56 minuti, ma i

punti realizzati sono zero. «Lo so, ci proverò con Roseto se potrò. E' strano perché nella mia vita di giocatore è sempre stato l'attacco ciò che mi veniva facile e assai meno lo era difendere. Anzi, la difesa assolutamente non lo era. Adesso è il contrario, ma devo solo riprendere un po' di fiducia».

Come quella che ha ritrovato nel suo fisico. Un anno fa, proprio a novembre, in prestito a

Scandiano in B, si ruppe il tendine d'Achille. Mesi durissimi. Ora il premio giusto a tanti sacrifici e tanto lavoro svolto per gettarsi alle spalle. «Ricordo la noia, il lavoro tra piscina e terapia due volte al giorno, ma ci ho sempre creduto e adesso è arrivata anche un po' di fortuna che ci vuole. Non mi sento ancora al massimo della condizione, a distanza di un anno a volte il tendine fa male, ma sto decisamente me-

glior rispetto alla preparazione estiva». E si vede.

Intanto la Lega ha comunicato che, come la sfida con Verona, anche il derby dell'Unieuro a Ravenna si giocherà a mezzogiorno del 22 dicembre con diretta televisiva su SportItalia. Come ormai diventato tradizione nell'ultimo mese, infine, l'allenamento odierno della squadra di coach Sandro Dell'Agnello sarà aperto al pubblico dalle 17 alle 18 alla "Palestrina".

Ndoja e Rush a riposo nel test con l'Amadori

Unieuro e Amadori ieri pomeriggio hanno giocato un'amichevole non ufficiale a porte chiuse. Punteggio azzerato alla fine di ogni quarto e risultato finale 87-70 per i forlivesi, che hanno tenuto a riposo Ndoja e Rush. In casa cesenate, invece, le note più positive da Papa e Frassinetti, mentre la buona notizia è che si è rivisto in campo anche Brkic.

Il tabellino dell'Unieuro: Kitsing 6, Giachetti 9, Campori 4, Watson Jr 17, Petrovic 13, Marini 16, Dilas 2, Oxilia 2, Benvenuti 8, Bruttini 10. All: Dell'Agnello.

L'Unieuro ha trovato il "duro" che cercava
 Luca Campori da Forlì...
 Ora sì, a mezzogiorno il derby con Forlì del 22 dicembre

OVS BLACK FRIDAY
 TUTTO AL -20%
 PER IL WEEKEND